



# Gemeinde - Lehrdienst

## L'Ulivo

A tutti lettori un cordiale benvenuto

---

Cari amici, fratelli e sorelle,

siamo lieti di presentarvi l'opuscolo "L'ulivo", la nostra prima circolare in lingua italiana. "L'ulivo" è un opuscolo per l'insegnamento spirituale che viene pubblicato da più di vent'anni nell'area di lingua tedesca, ed è frutto delle tante attività che si svolgono nel "Panorama-Zentrum" ("Centro Panorama") di Walzenhausen, Svizzera.

## **Cosa è il “Centro Panorama”?**

Siamo un centro internazionale di aiuto per famiglie che si propone di aiutare famiglie, coniugi, persone celibi o nubili, a raggiungere stabilità sociale, economica e una vita in pace e armonia con se stessi e con tutto il creato.

Già dal 1983 ci prendiamo cura di matrimoni e famiglie in crisi, persone psichicamente deboli, drogati e persone deboli o asociali di ogni categoria, tramite le nostre prestazioni e aiuti, affinché essi imparino ad aiutarsi da sé e ad avere un responsabile rapporto con Dio e l'uomo.

La base delle nostre prestazioni è la fede vivente nel Dio d'Israele e nel suo figlio Gesù Cristo.

Ultimamente l'entità delle nostre prestazioni è talmente cresciuta, che non può essere più gestita in sede. Vedemmo come il nostro Signore ispirò, a pari passo con la nostra crescita, anche collaboratori al servizio, che fecero proprie le nostre mete. Dal 1998 il lavoro qui al “Centro Panorama” è mutato in un movimento internazionale con il nome di Generazione Organica Cristiana (OCG), che si prefigge di portare quello che ci sta a cuore dentro le comunità religiose, le associazioni e nelle famiglie.

## **Una considerazione sulla “generazione organica cristiana”**

Anche se i nostri collaboratori e cooperatori sono cristiani provenienti da varie denominazioni, non siamo un movimento ecumenico. Benché proveniamo da ambienti spirituali, paesi e culture diverse, da quasi vent’anni siamo in grado di convivere senza controversie, uniti nello stesso spirito. L’unione con LUI – Cristo, produce allo stesso tempo l’unione tra i suoi seguaci.

Il nostro servizio quale OCG, generazione organica cristiana, si prende cura del singolo, ma allo stesso tempo lo abilita a soddisfare le esigenze di Dio e del prossimo. La meta è il risanamento dell’intero organismo. Il punto cardine è ristabilire nelle cellule più piccole, cioè nelle case e nei focolai famigliari, la pratica della vita cristiana.

“Dare fa più felici che ricevere”, disse Gesù. Tutto quello che noi offriamo gratuitamente è sostenuto da persone che hanno ricevuto quest’aiuto spirituale, e desiderano farne partecipi credenti, comunità, chiese e altri interessati. Il fine di tutto ciò è ristabilire in ogni momento della nostra vita la sovranità di Dio. Quest’ultimo viva in noi giorno e notte.

## **Perché traduciamo in lingua italiana?**

Questa meta citata nelle ultime righe, precisamente ristabilire il Regno di Dio nella vita pratica, è ciò che spinge il nostro piccolo gruppo di collaboratori a tradurre i messaggi di Ivo Sasek in lingua italiana. Ivo Sasek scrive le sue esperienze vissute giorno per giorno. Egli è padre d'undici figli ed è il fondatore e conduttore del Centro Panorama ed ha scritto e pubblicato molti libri, opuscoli ecc. i quali vengono sempre più spesso tradotti anche in altre lingue. La meta prefissata non è soltanto imparare teoria, ma vivere nel Regno della pace durante la vita quotidiana. Da circa trent'anni Ivo Sasek ed i suoi collaboratori, seguono e praticano questa via, che ci insegna i rapporti spirituali in relazione alla vita reale. Le scritture, i messaggi che vengono pubblicati non derivano da sola teoria, ma da migliaia di "piccole" lezioni giornaliere scaturite dalla convivenza.

Siccome questo servizio (la traduzione dal tedesco all'italiano), ha portato a noi cinque collaboratori traduttori dilettanti, una comprensione più profonda della pratica della fede, desideriamo farvi partecipi in futuro di quei messaggi che hanno miglioramento la nostra vita.

---

## **Il vangelo - atto oppure via?**

Da anni abbiamo a che fare con persone che cercano aiuto, ma anche con gente che mira sinceramente a ristabilire la chiesa di Cristo. La maggior parte di loro ha una difficoltà in comune: Non fanno progressi. Certi restano legati anno per anno nello stretto ghetto dei loro peccati, altri vengono colpiti da sempre nuove onde deludenti. Così il loro stato spirituale resta ad un livello minimo. Ogni risveglio dello spirito che oltrepassa quel minimo, alla fine è trascinato via. Cosa provoca questa decadenza a tutti i livelli dell'esistenza cristiana? Chi la può fermare, e chi offre una vera soluzione?

L'infiltrazione del Vangelo nell'ultimo tempo

Il nostro dilemma incomincia già nelle fondamenta della nostra fede. Siamo ampiamente affetti da un "Vangelo dell'ultimo tempo", che in verità non esiste. Il vangelo non esiste più come un incessante fiume della vita, com'era all'inizio, ma è diventato un insieme di singoli atti. Questi atti sono azioni isolate, compiute per se stesse. C'è l'atto della conversione, l'atto della rinascita, l'atto del battesimo nell'acqua, e poi forse ancora l'atto del battesimo spirituale. Occasionalmente avvengono anche singoli atti di confessione. Se andiamo in chiesa, festeggiamo l'atto della "comunione" e per finire non può mancare "l'atto della messa". In fondo tutto il nostro andare a messa non è altro che un "atto", della vita totalmente isolato, che finisce con "l'amen" del sacerdote oppure con il suono delle campane. Dopo si ritorna alla quotidianità, ad un "altro mondo in un'altra realtà". Tutti gli atti hanno qualcosa in comune: tutti vengono effettuati con relati-

vamente piccoli impegni, per poi ottenere un “compiuto” nella “lista dei doveri cristiani”.

Una tale comprensione degli atti manca però del tutto nel vangelo predicato dagli apostoli. Loro parlavano sempre solo di una VIA, di un incessante processo dinamico. Per i primi discepoli, il vangelo era ancora indivisibilmente associato alla conoscenza di un’EVOLUZIONE continua, di un ininterrotto sviluppo spirituale. Certo, anche la loro via cominciò con la conversione. Però quest’ultima non fu mai intesa come un atto isolato, bensì per quello che è in verità: un primo “passo” sulla via della realtà spirituale. Per questo motivo nel primo secolo si parlava del vangelo esclusivamente come di una “VIA” e non di una “confessione” come si dice oggi. Negli Atti 9,2 leggiamo che Saulo chiese delle lettere al sommo sacerdote “per, se ne trovasse di quelli che seguivano la nuova VIA, li potesse menar legati a Gerusalemme”. Anche venti anni dopo, quando Paolo era attivo ad Efeso leggiamo: “Ma siccome alcuni s’indurivano e rifiutavano di credere dicendo male della nuova VIA, egli, ritiratosi da loro, separò i discepoli...” “Or in quel tempo nacque non piccolo tumulto a proposito della nuova VIA” (Atti 19,8+23). All’inizio dell’Evangelo tutto il globo terrestre fino agli indovini (Atti 16,17)<sup>1</sup> e governatori (Atti 24,14+22)<sup>2</sup> parlavano di una VIA. Ma lo stesso è avvenuto quel che Gesù Cristo aveva anticipato: “Stretta invece è la porta ed angusta la via che mena alla vita, e pochi son quelli che LA trovano (la via)

---

<sup>1</sup> “Costei messasi a seguir Paolo e noi, gridava: Questi uomini sono servitori dell’Iddio altissimo, e vi annunziano la via della salvezza.”

<sup>2</sup> “Ma questo ti confesso, che secondo la via ch’essi chiamano setta, io adoro l’Iddio dei padri, credendo tutte le cose che sono scritte nella legge e nei profeti;”

“Or Felice, che ben conosceva quel che concerneva questa via...”

(Matteo 7,14). Per tanti anni abbiamo predicato così, come se solo pochi avessero trovato la “porta”, ma non è così che sta scritto nella Bibbia. Chi legge con precisione ciò che dice la Bibbia, trova qualcos’altro. Gesù non disse che solo pochi ebbero trovato la porta, ma che solo pochi avessero trovato LA VIA. Anche oggi, in tutto il mondo, migliaia e migliaia di anime trovano la porta. Ma siccome abbiamo innalzato il trapasso della porta a “l’atto degli atti”, quasi più nessuno s’interessa dalla via. E perché dovrebbe, dato che ha già trovato l’essenziale? Non possiamo parificare porta e via, così come se fossero due concetti sostituibili fra loro, che rappresentano la stessa cosa. Secondo la testimonianza di Gesù, la via comincia senza dubbi dopo e non prima della porta stretta. Perciò noi ci atteniamo a questo: nella vera successione di Gesù non esistono singoli “atti” isolati. Nel regno di Dio esistono solo inizi coerenti, che si sviluppano di continuo fino alla maturazione completa. Questo riguarda tutti campi. Vale per la penitenza come anche per la conversione, per qualsiasi battesimo oppure per la comunione (ultima cena), per la rinascita nello spirito oppure per l’andare a messa e così via.

→ *Continua nella prossima Edizione*

**Se questo opuscolo ti ha portato dei benefici spirituali ne potrai richiedere altri esemplari oppure altro materiale indicato di seguito. Siamo lieti di ogni contatto da parte vostra.**

Tutti i nostri prodotti sono gratuiti. Qualora siate interessati a ricevere del materiale in italiano, fatene richiesta scrivendo all'indirizzo sottostante.

<b>Colofono:</b>	<b>L'ulivo maggio/giugno 2008</b>
<b>Editore:</b>	Ivo Sasek
<b>Indirizzo della redazione:</b>	Nord 33, CH-9428 Walzenhausen
<b>Indirizzo della tipografia:</b>	Elaion-Verlag, CH-9428 Walzenhausen
<b>Uscita:</b>	Ogni due mesi